

- 5 OTT. 2018



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO CHIOGGIA

Alla Regione Veneto  
Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni  
UO Commissioni VAS VINCA NUVV  
[dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)  
[enrico.baschiera@regione.veneto.it](mailto:enrico.baschiera@regione.veneto.it)

e.p.c.

Al Segretariato regionale del MiBACT  
Per il Veneto  
VENEZIA  
[mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n°

16004

Cl. 34.19.07/1

Riferimento Vs. prot. del

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo C2/20 del Comune di Chioggia (VE). Richiesta parere.  
Parere endoprocedimentale di competenza.

Con riferimento al Piano Urbanistico Attuativo C2/20 del Comune di Chioggia (VE) e facendo seguito alla richiesta di codesta Regione con nota prot. n. 346615 del 24/08/2018, acquisita agli atti d'Ufficio in pari data con prot. n.13627, con cui l'Amministrazione regionale ha inoltrato e messo a disposizione nella repository web i relativi elaborati, la scrivente Soprintendenza esprime quanto segue.

Viste le circolari nn. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della cessata Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee e la circolare n. 26/2012 della cessata Direzione regionale, finalizzate alla disciplina della materia,

Rilevato che l'istanza a riscontro prot. n. 346615 del 24/08/2018 è stata inoltrata sia direttamente a questa Soprintendenza che alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia di cui la Scrivente è componente (cfr convocazione O. del giorno n. 12/2018 C.S.V. arg. n. 04/10272), comportando un irrituale duplice pronunciamento;

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare relativo all'intervento in oggetto redatto dal proponente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152/2006, ed esaminata la documentazione inerente al suddetto piano ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e considerato altresì che la normativa vigente prevede, per determinate fattispecie di piani, ovvero di programmi, che l'assoggettamento a VAS sia subordinato all'esito positivo della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i e all'All. 1;

Considerato che la valutazione sull'assoggettabilità a V. A. S. (screening) ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. non riguarda tanto il progetto architettonico, ma piuttosto lo strumento di piano/programma accertando la sua coerenza con gli strumenti di pianificazione paesaggistica e quindi con i vincoli qualora esistenti e con quelli eventualmente in itinere, ovvero gli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione degli strumenti in oggetto.

Dall'esame del Rapporto Ambientale Preliminare relativo al Piano Urbanistico Attuativo - Z.T.O. C2/20 - A.I.U. 20 del Comune di Chioggia (VE), Località Brondolo Este, in particolare, si è preso atto dell'ubicazione, dello stato attuale e delle connessioni territoriali del contesto urbano dell'area d'intervento, nonché dei principali caratteri storico-evolutivi dell'abitato di Brondolo di cui l'intervento si propone quale "naturale completamento di Brondolo, in quanto si trova in diretta continuità con l'abitato" per la superficie catastale totale di 35.940 mq.

Si evince altresì dal Piano che gli ambiti di edificazione sono organizzati all'interno di isolati distinti serviti da un sistema stradale; l'area interessata dal piano si trova pertanto in sostanziale continuità e a completamento del tessuto urbano di margine dell'abitato di Brondolo, integrando l'abitato esistente posto ad ovest dell'area d'intervento; l'area presenta i caratteri propri delle aree di "margine" dei centri abitati, interessando in prevalenza terreni



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale - San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526  
PEC: [mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-ve-lag@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-lag@beniculturali.it) - WEB: [www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it)



agricoli/scoperti.

L'area oggetto di P.U.A. è esterna agli ambiti SIC e ZPS della Laguna, e non sono esplicitate particolari valenze naturalistiche ed ambientali ma non si escludono permanenze anche frammentarie di tracciati minori che risulterebbero interessare i margini dell'area interessata dal P.U.A. storicamente documentati ad est. L'area non risulta assoggettata a tutela paesaggistica.

L'area interessata dal P.U.A. in oggetto non risulta sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n. 42/2004.

Si evidenzia, inoltre, che è in fase conclusiva la redazione del Piano di Gestione del Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" da parte del Comune di Venezia; nell'ambito del succitato Piano è prevista l'individuazione di una "Buffer zone" relativa al puntuale contesto della "Core Area" che costituisce il Sito tutelato.

L'area interessata dal P.U.A. in oggetto non risulterebbe ricompresa nella "Core Area", né nella più aggiornata redigenda perimetrazione di "Buffer zone", tuttavia, non si esclude che la stessa possa verosimilmente essere ricompresa in un eventuale aggiornamento della proposta di "Buffer zone", con conseguente applicazione delle redigende raccomandazioni del Piano di Gestione finalizzate a preservare l'integrità dei valori del sito Unesco "Venezia e la sua Laguna".

Si rileva infine l'evoluzione storica di Brondolo, richiamando a tal fine opportunamente quanto descritto al punto 4.2 del Rapporto Ambientale di seguito riportato: *"...L'area in esame si trova in continuità fisica e tipologica con l'abitato di Brondolo, località che ha la denominazione di origine storica Brondulum, che genericamente si riferisce all'omonimo porto romano oggi non più esistente. L'attuale abitato nell'ambito del quale è previsto l'intervento in questione in realtà si estende attualmente in un territorio di recente edificazione, venutosi a creare a partire dalla fine del XIX secolo, dopo che i fiumi Brenta e Bacchiglione furono deviati fino a convergere su uno stesso alveo per sfociare entrambi direttamente in mare (precedentemente il Brenta sfociava in Laguna di Venezia, provocandovi con le torbide fluviali forti continui interrimenti). Quindi da allora Brondolo risultò essenzialmente un'entità geografica in quanto restava il punto fisico di comunicazione fra laguna di Venezia e la rete delle acque interne fatta di fiumi e canali. La realizzazione delle conche di navigazione per il raccordo tra laguna e fiume Brenta comportò che proprio a ridosso delle conche stesse si andasse a costituire in modo molto circoscritto e limitato l'originario borgo di Brondolo con la chiesa di S. Michele, un'osteria e un abitato di poche case, come ancora oggi è ben riscontrabile. Tale borgo di Brondolo, che sorse nel XVIII secolo lungo il canale navigabile a ridosso dell'omonimo forte, con la caduta della Repubblica di Venezia e l'arrivo dei Francesi di Napoleone, fu attrezzato per proteggere al meglio il nodo dei traffici acquei e terrestri di Brondolo corrispondente alla parte più meridionale della laguna. Dopo l'occupazione francese si ebbe l'avvento degli Austriaci che, non appena questi furono giunti in laguna, provvidero a realizzare un presidio organizzato lungo tutta la linea litoranea lagunare. Con l'avvento del Regno d'Italia il forte di Brondolo non avendo più la stessa importanza andò abbandonato per cui negli anni '70 fu completamente distrutto per poter costruire al suo posto il complesso della Centrale orticola di Brondolo. Essendosi nel contempo esteso enormemente il territorio vicino alla nuova foce del Brenta a seguito del progressivo ritiro del mare dalla linea di battigia, la nuova area di Brondolo si venne a costituire come un abitato a ridosso degli orti. L'edificazione attuata non seguì particolari indirizzi urbanistici, risultando così organizzata in modo prevalentemente spontaneistico, solo al fine di dare abitazione agli ortolani e ai lavoratori attirati particolarmente negli anni '60-'80 dalle aree dei comuni limitrofi (muratori, artigiani impegnati nell'imponente opera di edificazione di Sottomarina). Per quanto attiene l'abitato di Brondolo pertanto si andò configurando come un agglomerato formato da piccole case a due piani unibifamiliari, disposte lungo il tracciato della vecchia strada provinciale Rebosola, fino a giungere verso est a ridosso dell'ampia estensione dei suoi orti posti ad est della strada stessa e verso sud all'argine sinistro del fiume Brenta..."*

Premesso quanto sopra, con la presente l'Ufficio scrivente, in conclusione, esprime il seguente parere:

1. considerato il complesso insediativo e geomorfologico antico e post antico che interessa l'area di Brondolo e, nello specifico, anche l'area in esame, particolarmente significativo e noto attraverso le fonti scritte e studi di ampio raggio ma scarsamente approfondito puntualmente in situ;
2. considerato che la documentazione di cui all'oggetto non risulta avere approfondito la fondamentale previsione di mitigazione dell'edificazione prevista in stretto rapporto con il vasto scoperto ad est e rispetto ai principali punti di osservazione dal suo contesto paesaggistico;
3. considerato che, di conseguenza, il procedimento di cui all'oggetto non risulta avere approfondito



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale - San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526  
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it



adeguatamente la potenziale interferenza tra il P.U.A. e l'area interessata per i profili archeologici e storico-insediativi sopra riportati;

4. considerata la carenza della fondamentale previsione di mitigazione dell'edificazione prevista, per limitare il più possibile le interferenze dell'edificato in previsione rispetto allo scoperto ad est e ai principali punti di osservazione dal suo contesto.

Per quanto sopra esposto si ritiene opportuno l'assoggettamento alla procedura di valutazione ambientale strategica del Piano in oggetto al fine di valutare gli effetti ritenuti significativi per i profili di tutela di competenza derivanti dall'attuazione del P.U.A.

RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA

(funzionario architetto Chiara Ferro)

(funzionario archeologo Cecilia Moine)

(funzionario architetto Elisabetta Rosa Norbiato)

IL SOPRINTENDENTE

(Emanuela Carpani)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR):

- 1) il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione del compito d'interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri cui è titolare questa Amministrazione (art.6 Regolamento citato);
- 2) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 3) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526  
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it – WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it